

“PROTOCOLLO”
PER LA GESTIONE DELLE UDIENZE PENALI
DEL TRIBUNALE DI CATANZARO

Udienze dibattimentali (Sezione I Penale)

1. L'udienza penale dibattimentale, monocratica o collegiale, inizia rispettivamente, di regola, alle ore 9.00 e alle ore 9.30.

Le Parti ed il Giudice assicurano la propria puntuale presenza in aula al fine di programmare l'udienza.

2. L'udienza penale dibattimentale, nel rito monocratico come in quello collegiale, è organizzata dal Giudice con una prevedibile durata massima fino alle ore 17.30, con pausa intorno alle ore 14.00.

3. Tutti i giudizi dibattimentali ordinari nel rito monocratico vengono fissati in prima comparizione, dal PM o dal G.U.P. – sulla base di conformi indicazioni provenienti dalla Presidenza del Tribunale - alle ore 9,00.

4. Nel rito monocratico, dato il sistema tabellare di distribuzione degli affari, l'udienza di prima comparizione è di mera distribuzione (il giudice assegnatario del fascicolo curerà la verifica della regolarità delle notifiche e indicherà la data e l'orario di effettiva trattazione del processo).

5. L'udienza monocratica avrà di regola il seguente svolgimento:

- distribuzione dei fascicoli chiamati come prima udienza;
- verifica dei vizi di notifica e impedimenti;
- programmazione dell'intera udienza, previa ricognizione dei testi, e fissazione delle fasce di trattazione (ore 10,00, ore 12,00) che, nel concreto, tengano conto nell'ordine:
 - riti alternativi;
 - processi con detenuti;
 - priorità (testi, consulenti e difensori provenienti da altro distretto o particolari situazioni di disagio);
 - natura ed entità dell'istruttoria valutata ed esplicitata dal giudice o, in difetto, sulla base della priorità di iscrizione RGNR;

[Handwritten signatures]



- processi con PM togato;
- discussioni.

6. I processi monocratici verranno, poi, rinviati dal Giudice ad orario su due fasce: ore 10.00 e ore 12.00.

7. Nell'udienza per la trattazione dei processi di cognizione collegiale si osserva, in quanto compatibile, la regolamentazione prevista per il rito monocratico.

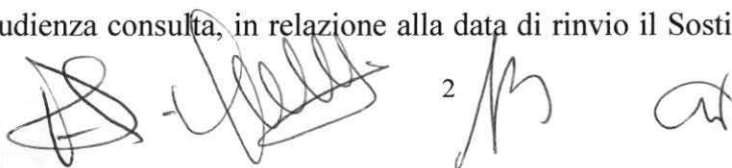
8. Il giudice assicura la disponibilità delle postazioni ai difensori, agli imputati e alle parti civili del processo in trattazione, il pubblico è tenuto ad occupare gli spazi allo stesso destinati.

Udienze II Sezione Penale

1. L'udienza avrà inizio alle ore 9.30 con pausa dalle ore 13.30 alle ore 14.00.
2. Nelle udienze in cui è fissata e prevista sia la trattazione di procedimenti in materia di misure cautelari sia di procedimenti di prevenzione, si procederà dapprima alla trattazione di questi ultimi affari, quindi delle misure cautelari.
3. Nella trattazione di procedimenti in materia di misure cautelari si procederà dapprima alla trattazione delle misure personali e, successivamente, di quelle reali. Per le misure personali si darà la precedenza alle procedure con detenuti. Ove presente il P.M. si procederà dapprima alla trattazione delle procedure per le quali interviene l'Ufficio di Procura.
4. In ogni caso, ove dovessero essere rappresentate dalle parti particolari situazioni di urgenza o particolari necessità, compatibilmente con l'organizzazione dell'urgenza, si darà precedenza alla trattazione delle relative procedure.

Udienze Sezione Gip-Gup

1. Le udienze si svolgono, in via generale, dalle ore 9.30 sino all'orario di servizio delle cancellerie (ore 14.00 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì ed ore 17.30 nei giorni di martedì e giovedì). Ogni giudice tiene udienza nei giorni indicati nella tabella dell'Ufficio.
2. In via eccezionale, qualora debba darsi luogo con urgenza alla trattazione di processi con detenuti o per reati per i quali è vicino il termine di prescrizione possono essere fissate udienze straordinarie. Per quelle da fissare dopo la prima udienza di trattazione dei procedimenti il Giudice di udienza consulta, in relazione alla data di rinvio il Sostituto Procuratore di udienza,

 2



al fine di coordinarsi con gli impegni della Procura e tiene conto delle esigenze dell'Avvocatura. In detti casi le udienze possono protrarsi oltre l'orario di servizio delle cancellerie.

3. Nelle udienze ordinarie, in via generale e salve diverse esigenze organizzative, vengono trattati per primi i procedimenti con detenuti, poi i procedimenti ordinari e, infine, gli affari in camera di consiglio.
4. Quale motivo di rinvio per legittimo impedimento è riconosciuta, in caso di difensore donna, la gravidanza a rischio, attestata da certificazione medica, e lo stato di gravidanza dall'ottavo mese in poi.

Il presente protocollo è soggetto a verifica annuale o, in caso di mutate condizioni, nel momento in cui se ne ravvisa la necessità.

Catanzaro 27 marzo 2013

Per Il Presidente del Tribunale

Giuseppe M...

Il Procuratore della Repubblica

Francesco...

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Antonio...

Il Presidente della Camera Penale

Antonio...

